

Istituto di Fisiologia Clinica-Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa

## Audizione Commissione Giustizia Camera dei Deputati

in merito alle proposte di legge C. 1203 Farina e C. 971 Gozi, recanti  
“Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli  
stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione  
dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente  
della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di coltivazione e  
cessione della cannabis indica e dei suoi derivati”

**Relatore: Dott.ssa Sabrina Molinaro**  
**Responsabile Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari**  
**IFC-CNR**

Roma, 5 novembre 2013

## 1. La diffusione dei consumi di Cannabis

I dati ottenuti dalle indagini condotte a livello internazionale tra la popolazione generale indicano una stabilizzazione nel consumo dalla fine degli anni novanta ad oggi. Gli utilizzatori di cannabis sono tra i 119 ed i 224 milioni di persone al mondo (2,6-5%) (UNODC, 2012). Si stima che circa 12 milioni di europei ne abbiano fatto uso nell'ultimo mese, circa il 3,6% di coloro che rientrano nella fascia di età compresa tra i 15 ed i 64 anni (EMCDDA, 2012). Una minoranza significativa di consumatori di cannabis utilizza questa sostanza in modo intensivo. Con l'espressione consumo quotidiano o quasi quotidiano di cannabis, si intende un consumo relativo a 20 o più giorni nel mese precedente l'indagine. I dati concernenti i 22 Paesi europei dimostrano che circa l'1% degli adulti, almeno tre milioni, dichiara di consumare la sostanza a questo livello. Più di due terzi di queste persone rientra nella fascia d'età compresa fra i 15 e i 34 anni e fra di essi più di tre quarti sono di genere maschile (EMCDDA, 2012).

Relativamente all'Italia sono circa 3 milioni e mezzo (8,7%) gli italiani che hanno fumato cannabis almeno una volta nel 2011. I maggiori consumatori sono compresi nella fascia di età di 15-34 anni (16,5%) e sono in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (2007-2008=20,3%) (studio IPSAD IFC-CNR) (Molinari et al., 2011).

Il consumo non occasionale (LM) riguarda il 3,9% degli italiani, ben più di un milione e mezzo di persone (1.552.655); il consumo frequente (20 o più volte al mese) è da riferirsi allo 0,6% della popolazione 15-64 anni, circa 300.000 persone (studio IPSAD IFC-CNR).

La maggioranza assoluta degli italiani reputa piuttosto facile procurarsi cannabis nel giro di ventiquattro ore e il 58% si rifornisce da un amico; il 50% la cerca in strada e il 25% in discoteca.

Fino al 2008 i consumatori annuali (LY) tra i 15-34 anni sono stati in aumento, passando dal 9,2% del 2001 al 20,3%, mentre negli anni successivi riportano una sensibile diminuzione (16,5% nel 2011). Sempre nella stessa fascia di età, gli utilizzatori recenti, cioè che hanno fumato nell'ultimo mese (LM), rispecchiano più o meno lo stesso andamento: dal 6,6% del 2001 sono arrivati nel 2008 fino ad un massimo del 9,9%, per diminuire nell'ultimo biennio al 7,7%.

Da alcuni anni la Commissione Europea attraverso l'EMCDDA ha messo a punto un monitoraggio sul consumo problematico della cannabis, cercando strumenti che permettano di stimare la prevalenza di questa categoria di consumatori, sottintendendo altresì l'esistenza di un consumo non problematico della sostanza.

Si può parlare di "uso problematico" di una sostanza quando viene assunta con frequenza e regolarità, l'uso è associato a isolamento e depressione, il ricorso alla sostanza diventa una sorta di automedicazione della propria sofferenza, l'uso è associato a problemi di altro tipo (come calo del rendimento scolastico/lavorativo, problemi con le autorità, frequenti incidenti).

Lo studio e la valutazione dell'uso problematico di cannabis ha permesso sia a livello nazionale che internazionale la creazione di scale per lo screening (Piontek, Kraus, & Klempova, 2008; S. Legleye, D. Piontek, L. Kraus., 2011; Legleye, Kraus, Piontek, Phan, & Jouanne, 2012). Queste possono aiutare ad identificare eventuali individui a rischio ed hanno altresì importanti implicazioni per la razionalizzazione di interventi di prevenzione ad esempio nelle scuole (Behrendt, Wittchen, Höfler, Lieb, & Beesdo, 2009). Nello studio IPSAD sono stati inseriti a questo proposito i seguenti test: *Cannabis Abuse Screening Test* (CAST) e *Severity of Dependence Scale* (SDS).

Secondo le risposte fornite, l'11,7% ha risposto positivamente ad almeno 3 dei 6 quesiti del CAST, quindi si stima che circa 400.000 persone abbiano un consumo problematico di cannabis (Bastiani et al., 2013).

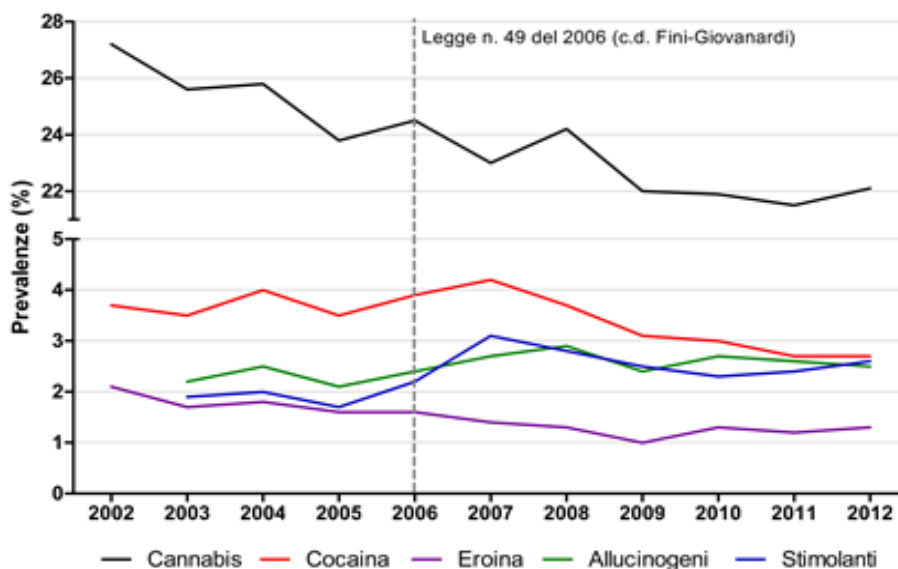
Hanno ottenuto punteggio uguale o superiore a 3 nel questionario SDS circa 300.000 soggetti (8,6%) che fanno uso di cannabis annualmente; sono queste le persone che secondo il test di screening potrebbero essere a rischio di dipendenza psicologica da cannabis.

L'85% dei consumatori di cannabis non consuma altre sostanze illegali, del restante 15% la maggior parte associa la sostanza all'uso di cocaina e/o stimolanti.

## 2. L'uso nella popolazione scolarizzata

La cannabis è sicuramente la sostanza illegale più utilizzata tra gli studenti italiani, nonostante nell'ultimo decennio ci sia stato un calo dei consumi annuali. Nel 2003 l'utilizzo annuale di cocaina era nettamente più diffuso rispetto a quello di stimolanti e allucinogeni, col passare degli anni si evidenzia una diminuzione del consumo di cocaina ed un aumento degli stimolanti e allucinogeni, che porta le prevalenze di utilizzo a valori abbastanza simili (circa 2,6%). L'eroina è la sostanza meno utilizzata e il trend mostra una diminuzione dei consumi fino al 2009, per poi stabilizzarsi nell'ultimo triennio.

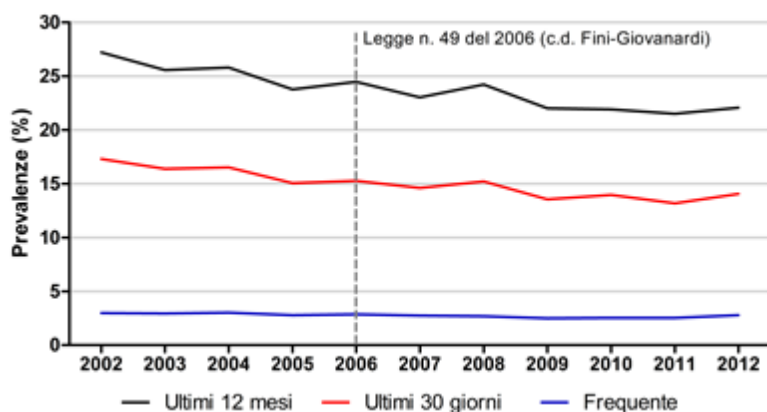
**Prevalenza consumo negli ultimi 12 mesi di sostanze illegali nella popolazione scolarizzata. Trend dal 2002 al 2012**



Fonte: Dati ESPAD-Italia®: rilevazioni dal 2002 al 2012

Il consumo di cannabis e derivati durante l'ultimo anno ha riguardato il 22% degli studenti italiani, il 14% ne ha fatto uso nel mese precedente all'intervista e per il 3% il consumo attuale è assiduo (20 o più volte nell'ultimo mese). Rispetto al consumo nell'anno (LY) si nota un andamento sostanzialmente decrescente, così come si evidenzia per il consumo attuale (LM). Le prevalenze riferite al consumo frequente risultano sostanzialmente stabili nel corso degli ultimi 11 anni, mantenendosi intorno al 2,5-3%.

## Prevalenza consumo di cannabis nella popolazione scolarizzata. Trend dal 2002 al 2012



Fonte: Dati ESPAD-Italia®: rilevazioni dal 2002 al 2012

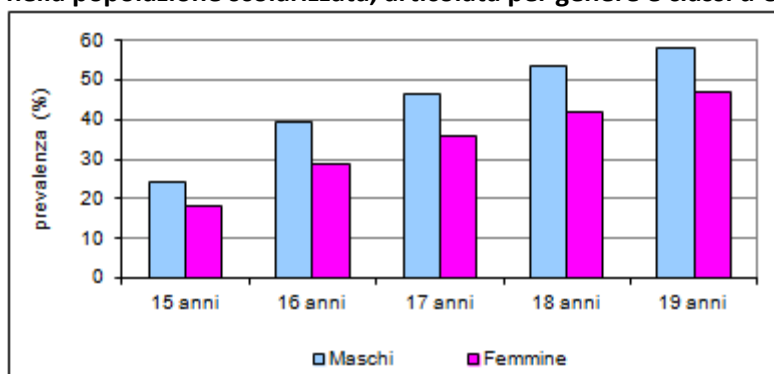
## Trend dei consumi di cannabis (nell'anno, nell'ultimo mese e frequente) dal 2002 al 2012

Cannabis	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Consumo nell'ultimo anno	27,2	25,6	25,8	23,8	24,5	23,0	24,2	22,0	21,9	21,5	22,1
Consumo negli ultimi 30 gg	17,3	16,4	16,5	15,1	15,3	14,6	15,2	13,6	14,0	13,2	14,1
Consumo frequente	3,0	2,9	3,0	2,8	2,9	2,7	2,7	2,5	2,5	2,5	2,8

Fonte: Dati ESPAD-Italia®: rilevazioni dal 2002 al 2012

La quota di studenti che percepisce la cannabis come facilmente reperibile aumenta in corrispondenza dell'età, raggiungendo il 53% circa tra i 19enni (tra i 15enni sono il 21%). A percepire la cannabis come facilmente accessibile sono soprattutto i maschi, questo dato è da mettere in relazione anche alle prevalenze superiori di consumo.

## Distribuzione della prevalenza della elevata facilità di accesso (piuttosto facile, molto facile) alla cannabis nella popolazione scolarizzata, articolata per genere e classi d'età. Anno 2012



Fonte: Dati ESPAD-Italia®2012

La facilità di accesso e, quindi, anche le prevalenze di consumo, sono da correlare anche alla possibilità di reperimento nei luoghi e negli spazi di aggregazione giovanile, quali strada, scuola, discoteca/bar, concerti o manifestazioni pubbliche, ma anche la casa di amici. Non mancano i riferimenti alla possibilità di recuperare la sostanza via internet, modalità emergente di reperimento.

#### **Prevalenza posti in cui gli studenti pensano di poter trovare facilmente cannabis**

<b>Luogo</b>	<b>Prevalenza (%)</b>
Fuori per strada, parco, spiaggia, o luoghi all'aperto	25,6
A scuola	18,2
A casa di un amico	14,6
In discoteca, al bar	19,8
A casa di uno spacciatore	13,3
Via internet	3,7
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere)	17,0
Altro	13,3

Fonte: Dati ESPAD-Italia®2012

Il 24% circa degli studenti che hanno utilizzato cannabis durante l'anno può essere definito "problematico" sulla base delle risposte fornite al test di screening CAST, con un andamento decrescente nel corso degli ultimi 4 anni.

#### **Trend prevalenza utilizzatori problematici di cannabis (CAST)\***

<b>Cannabis</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Utilizzatori problematici	25,9	24,6	23,5	23,7

\*Cannabis Abuse Screening Test (CAST) è una scala di screening dei pattern problematici di uso di cannabis

Fonte: Dati ESPAD-Italia®: rilevazioni dal 2002 al 2012

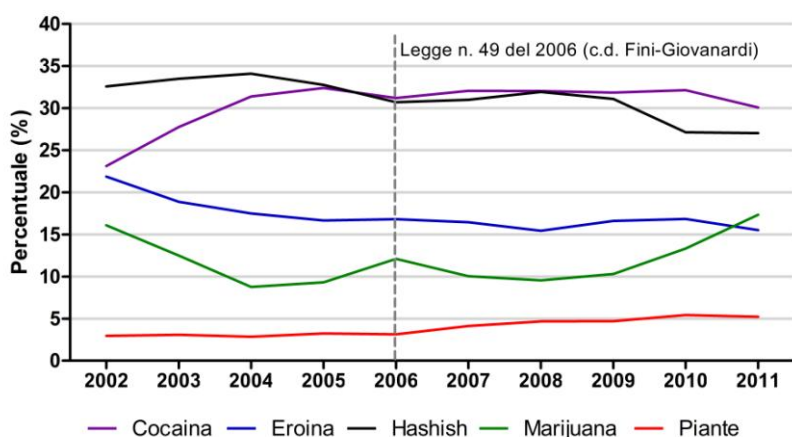
### **3. Le implicazioni con la giustizia**

#### **3.1 Operazioni antidroga**

Nel complesso, dal 2002 al 2011 si osserva un aumento del numero di operazioni antidroga, più evidente dal 2005 in poi (nel 2005 e nel 2011 rispettivamente 19.877 e 23.103 operazioni con un incremento di circa il 16%).

Nell'intero periodo, le sostanze a cui si sono rivolti gli interventi delle Forze dell'Ordine sono state cocaina ed hashish, che nel 2011 hanno riguardato rispettivamente circa il 30% ed il 27% delle operazioni. Gli interventi rivolti all'hashish hanno subito un decremento così come quelli rivolti al contrasto dell'eroina. Dopo un iniziale incremento fino al 2005, la proporzione di operazioni relative alla cocaina è rimasta sostanzialmente stabile, mentre sono aumentate quelle relative a marijuana e piante di cannabis.

## Distribuzione percentuale delle operazioni antidroga per sostanza. Trend dal 2002 al 2011



Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – Anno 2011

### 3.2 Sequestri

Nel complesso si evidenzia un decremento dei quantitativi di stupefacenti sequestrati, passando da 52 a 39 tonnellate circa dal 2002 al 2011.

Progressivo è stato il decremento dei quantitativi sequestrati di eroina.

Dal 2002 al 2006 si osserva un incremento dei quantitativi sequestrati di cocaina, per mantenersi intorno al 12% fino al 2010 e registrare un picco nell'anno successivo.

### Quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrate dalle Forze dell'Ordine. Trend dal 2002 al 2011

	Cocaina Kg	Eroina Kg	Hashish Kg	Marijuana Kg	Altre droghe Kg	Totale Kg	Piante cannabis Kg*
2002	4.042	2.593	28.755	16.385	448	52.223	29.769,3
2003	3.539	2.592	25.181	15.339	294	46.945	19.181,3
2004	3.589	2.557	16.423	3.491	403	26.463	31.112,4
2005	4.383	1.374	23.199	2.485	194	31.635	14.095,8
2006	4.639	1.329	19.730	4.985	2.531	33.214	9.785,3
2007	3.935	1.899	20.035	4.551	1.535	31.955	152.977,9
2008	4.135	1.312	34.616	2.401	276	42.740	14.858,3
2009	4.098	1.156	20.312	8.098	458	34.122	11.896,7
2010	3.843	944	20.212	5.505	749	31.253	7.253,8
2011	6.346	811	20.258	10.908	1.037	39.360	100.822,8

\*= il quantitativo è stato stimato ipotizzando che da ogni pianta si possono ricavare circa 100 gr di marijuana (DCSA)

Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – Anno 2011

### 3.3 Denunce per reati previsti dal DPR 309/90 per tipologia di sostanza

I dati relativi alle denunce per reati in violazione della Legge sugli stupefacenti previsti dal DPR 309/90, evidenziano:

- un complessivo aumento dal 2005 al 2011 (da 31.636 passano a 36.796), a fronte di una tendenza alla diminuzione registrata dal 2002 al 2005;
- l'incremento dal 2002 al 2005 delle denunce per cocaina e progressivo decremento negli anni successivi;
- decremento progressivo delle denunce per eroina;
- decremento progressivo delle denunce per hashish;
- incremento progressivo dal 2005 delle denunce per marijuana (a fronte della diminuzione registrata nel 2002-2005).

#### Denunce per reati dal DPR 309/90. Trend dal 2002 al 2011

	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	TOTALE
<b>2002</b>	9.406	8.839	9.725	3.684	581	710	<b>33.184</b>
<b>2003</b>	9.502	6.801	8.766	2.594	585	785	<b>29.580</b>
<b>2004</b>	11.837	6.601	8.846	1.783	527	840	<b>31.484</b>
<b>2005</b>	12.182	6.480	8.325	1.793	639	677	<b>31.636</b>
<b>2006</b>	12.705	6.414	8.532	2.746	630	695	<b>33.128</b>
<b>2007</b>	13.190	6.592	9.012	2.428	935	651	<b>35.476</b>
<b>2008</b>	13.303	6.221	9.422	2.291	1.216	498	<b>35.436</b>
<b>2009</b>	13.570	7.057	9.265	2.951	1.193	288	<b>36.515</b>
<b>2010</b>	13.772	6.772	8.152	6.324	1.385	328	<b>39.078</b>
<b>2011</b>	13.062	6.808	8.535	5.211	1.416	429	<b>36.796</b>

Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – Anno 2011

In quasi la totalità dei casi, le denunce hanno riguardato i reati previsti dagli art.73 (produzione, traffico e vendita di stupefacenti) e 74 (associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti).

Dal 2005 in poi si è assistito ad un progressivo aumento delle denunce per art.73.

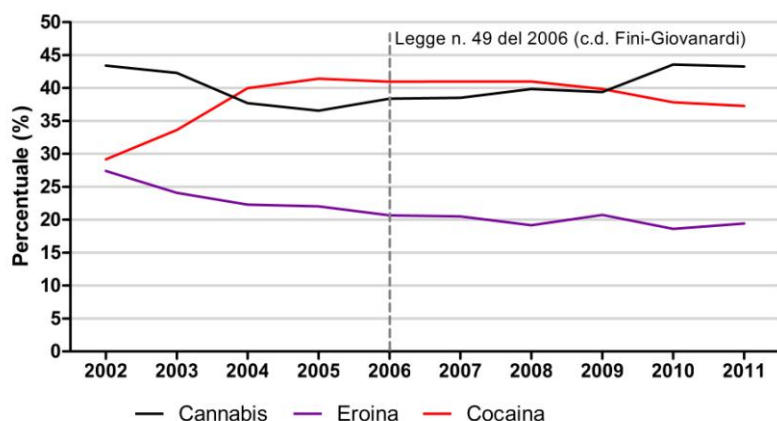
#### Denunce per reati previsti dal DPR 309/90, suddivisi per tipologia di denuncia, di reato e nazionalità. Trend dal 2002 al 2011

	Tipo di denuncia (n.)			Tipo di reato (n.)			Nazionalità (n.)		TOTALE (n.)
	Arresto	Libertà	Irreperibile	art.73	art.74	Altri reati	Italiani	Stranieri	
<b>2002</b>	24.056	8.822	296	30.232	2.929	13	23.315	9.859	<b>33.174</b>
<b>2003</b>	22.181	6.957	255	26.696	2.681	16	21.332	8.061	<b>29.393</b>
<b>2004</b>	24.103	7.019	361	28.250	3.209	24	22.692	8.791	<b>31.483</b>
<b>2005</b>	24.077	7.098	432	28.277	3.316	14	22.578	9.029	<b>31.607</b>
<b>2006</b>	25.736	6.967	424	29.730	3.381	16	23.533	9.594	<b>33.127</b>
<b>2007</b>	27.661	7.372	443	31.643	3.813	20	24.719	10.757	<b>35.476</b>
<b>2008</b>	28.758	6.252	426	32.499	2.858	79	23.929	11.507	<b>35.436</b>
<b>2009</b>	29.675	6.467	373	33.427	3.075	13	24.030	12.485	<b>36.515</b>
<b>2010</b>	29.172	9.507	399	34.992	4.071	15	27.009	12.069	<b>39.078</b>
<b>2011</b>	28.552	7.936	308	33.686	3.070	40	24.148	12.648	<b>36.796</b>

Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – Anno 2011

Considerando le sostanze di denuncia, si osserva un aumento della proporzione di quelle relative alla cocaina fino al 2005, una diminuzione per l'eroina ed un incremento nel caso della cannabis dal 2006 in poi. Rispetto a queste ultime, sono diminuite le denunce per hashish a fronte di un incremento di quelle rivolte alle piante di cannabis ed alla marijuana, in particolare a partire dal 2005.

#### Distribuzione percentuale delle denunce secondo la sostanza. Trend dal 2002 al 2011



Fonte: Direzione Centrale per i Servizi Antidroga – Anno 2011

#### 3.4 Detenuti presenti al 30 giugno di ogni anno: complessivi e per reati previsti dal DPR 309/90

Dal 2002 al 2006 il numero di detenuti nelle strutture penitenziarie è aumentato, decrescendo nel 2007, per effetto dell'indulto, e riprendere a crescere successivamente.

Andamento sostanzialmente simile si riscontra anche per i detenuti per reati previsti ex DPR 309/90 anche se, dal 2008 in poi, la loro proporzione è leggermente aumentata.

#### Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per reati previsti dal DPR 309/90. Trend dal 2002 al 2011

	DPR 309/90	TUTTI%	
	n.	n	%
2002	22.054	56.271	39,2
2003	22.052	56.403	39,1
2004	22.202	56.532	39,3
2005	23.012	59.125	38,9
2006	23.749	61.264	38,8
2007	16.452	43.957	37,4
2008	21.037	55.057	38,2
2009	25.252	63.630	39,7
2010	Dati non pervenuti		
2011	27.947	67.394	41,5

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

#### 3.5 Distribuzione annuale del numero di affidati agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

Successivamente all'anno dell'indulto, il numero di affidati agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) ha iniziato a crescere fortemente, pur rimanendo ancora molto al di sotto degli anni precedenti.

Tra tutti gli affidati agli UEPE per misure alternative alla pena detentiva, i tossicodipendenti ex art. 94 del DPR 309/90 (affidamento per iniziare o proseguire un programma terapeutico volto al trattamento della tossicodipendenza) costituiscono una quota che dal 2002 al 2010 non raggiunge un terzo del totale.



### Affidati agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. Trend dal 2002 al 2010

	Affidati agli UEPE	Affidati per art.94 ex DPR 309/90	
	n.	n.	%
2002	14.593	3.212	22,0
2003	15.907	3.123	19,6
2004	16.379	3.085	18,8
2005	15.929	3.345	21,0
2006	11.690	2.814	24,1
2007	3.214	986	30,7
2008	5.320	1.385	26,0
2009	7.041	2.026	28,8
2010	9.309	2.532	27,2

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

### 3.6 Segnalati e segnalazioni ai Prefetti per art.75 DPR 309/90

Risultano progressivamente in diminuzione le segnalazioni ai Prefetti per violazione art.75 ex DPR 309/90. Aumenta in modo considerevole l'erogazione delle sanzioni amministrative, ma anche il formale invito ad astenersi dal consumare sostanze stupefacenti.

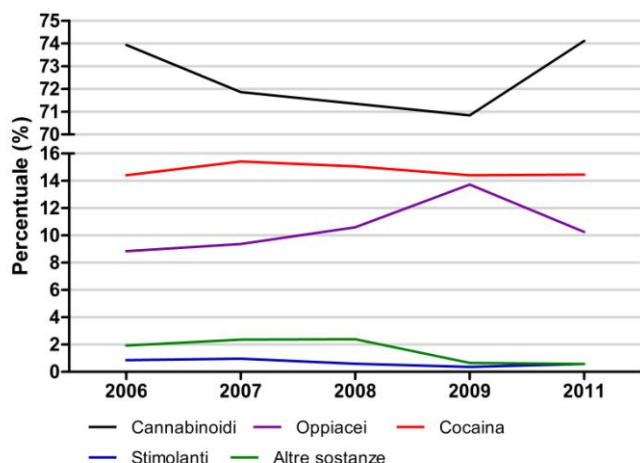
### Segnalati e segnalazioni per art.75 del DPR 309/90. Trend dal 2002 al 2011

	Segnalati	Segnalazioni
	n.	n.
2002	45.278	47.380
2003	45.194	47.043
2004	47.989	50.141
2005	42.556	44.387
2006	37.640	39.705
2007	35.124	36.598
2008	37.348	38.719
2009	34.098	37.990
2010	Relazione non presente nel sito del Ministero dell'Interno	
2011	37.566	38.352

Fonte: Ministero dell'Interno

Con riguardo alle sostanze di segnalazione, si osservano valori piuttosto stabili per la cocaina; per gli oppiacei si rileva un andamento crescente fino al 2009, che decresce fino al 2011; per la cannabis, invece, si osserva un andamento contrario: diminuiscono progressivamente le segnalazioni fino al 2009 per poi aumentare nel 2011.

**Distribuzione percentuale delle segnalazioni per art.75 del DPR 309/90, distinti per sostanza di segnalazione. Trend dal 2006 al 2011**



Fonte: Ministero dell'Interno

#### **4. Gli studi scientifici volti a stimare il mercato e i potenziali soggetti denunciabili per art.73.**

Partendo dal presupposto che per "spacciatore" si intende quel "soggetto che è a rischio di essere identificato dalla polizia e accusato di reato droga-correlato secondo l'art.73 della legge attualmente vigente in Italia" e, quindi, non totalmente corrispondente al comune concetto di "spacciatore di strada", è possibile comunque produrre delle stime (di proxy) della popolazione a rischio di denuncia per art.73.

Utilizzando flussi amministrativi di dati (Direzione Centrale Servizi Antidroga, Direzione Centrale Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, DPA) e survey sulla popolazione generale e su target specifici (dati provenienti da Sert, Comunità, ecc.), è possibile applicare modelli matematici per stimare la popolazione nascosta dei consumatori e degli "spacciatori" (di coloro cioè che sono a rischio di denuncia per art.73). E' possibile anche produrre stime relative al mercato della droga, riguardanti sia i quantitativi delle sostanze in circolazione sia il flusso illegale di denaro che lo stesso mercato comporta.

Applicando diversi approcci matematici e differenti metodi di stima (Chao, 1987; Zelterman, 1989), le stime prodotte, pur differenziandosi tra loro (stime più basse prodotte applicando il metodo Binomiale Negativa e stime più elevate metodo Zelterman con covariate), evidenziano comunque un andamento simile e risultano coerenti tra loro.

A questo proposito sono molto interessanti i lavori finanziati dalla Commissione Europea (Directorate General Justice) e realizzati dal gruppo di ricerca della Prof.ssa Rossi del Centro Interdipartimentale di Biostatistica e Bioinformatica dell'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito del progetto europeo "New methodological tools for policy and programme evaluation" (JUST/2010/DPIP/AG/1410):

- applicando approcci matematici diversi e metodi di stima differenti (Chao, Zelterman e Binomiale Negativa), sono state prodotte stime del numero di "spacciatori" che, pur differenziandosi tra loro (stime più basse prodotte applicando il metodo Binomiale Negativa e stime più elevate metodo

Zelterman con covariate), evidenziano comunque un andamento simile e risultano coerenti tra loro (Di Censi et al., 2012);

- uno studio relativo all'analisi della criminalità droga-correlata, tramite l'analisi dei dati sui detenuti per art. 73 e/o tossicodipendenti forniti dal Ministero di Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Parisi et al., 2013);
- uno studio volto alla stima del mercato della droga integrando dati relativi sia alla domanda che all'offerta (Rossi, 2013).

Gli Obiettivi del lavoro di Parisi et al. (2013) sulla popolazione penitenziaria sono:

- stimare la popolazione sommersa, cioè il numero di persone a rischio di essere arrestate perché tossicodipendenti (TD) e/o per art.73;
- valutare la durata della detenzione in funzione di covariate, stato di tossicodipendenza incluso.

In particolare si può stimare la popolazione di spacciatori che rischiano di essere incarcerati e dei TD detenuti anche per altri crimini. Queste stime possono essere utili per verificare se lo stato di TD modifica la probabilità di essere arrestato.

- 1) Partendo dai dati forniti dal Ministero di Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria riguardo i detenuti per art.73 e/o tossicodipendenti, si evidenzia che i TD sono più frequentemente detenuti per altri reati, soprattutto contro la proprietà (art.324-649 del codice penale). I TD detenuti solo per art.73 rappresentano il 36% circa del sottogruppo. I risultati stimano in 388.959 nel 2007 e 386.460 nel 2008 il numero di spacciatori "a rischio di arresto", e 37.724 nel 2007 e 19.513 nel 2008 sono tossicodipendenti. Si evidenzia altresì che per i TD la probabilità di essere arrestati è maggiore (13 e 18% circa nel 2007 e 2008 contro il 6% dei non-TD), anche se risultano meno coinvolti in reati droga-correlati (soprattutto contro la proprietà).
- 2) tramite l'analisi della sopravvivenza si osserva un periodo di detenzione più lungo per i TD rispetto ai non-TD, questi ultimi in carcere per la maggior parte solo per art.73 (la cui detenzione si esaurisce in pochi giorni);
- 3) si osserva che i TD hanno più probabilità di avere avuto precedenti incarcerazioni, per lo più per reati non droga-correlati.

#### **Addiction and Previous Incarcerations**

<b>Precedenti detenzioni</b>	<b>No-dipendenti</b>	<b>Dipendenti</b>
No	62,83%	42,24%
Per reati DPR 309/90	9,72%	5,78%
Per altri reati (no DPR 309/90)	10,48%	28,28%
Per entrambi	16,97%	23,70%

Fonte: Parisi et al., 2013

La conclusione a cui arriva il primo lavoro è che la probabilità di essere arrestati è più alta per le persone affette da dipendenza piuttosto che per la restante porzione di popolazione, con il paradosso che le persone TD hanno una detenzione più lunga, quando queste stesse persone dovrebbero poter usufruire dei benefici delle misure alternative.

Sarebbe quindi necessario applicare meglio le misure alternative, al fine di favorire l'accesso alle persone effettivamente affette da dipendenza, consentendone il trattamento e la riabilitazione.

L'obiettivo dello studio di Rossi (2013) è quello di stimare la portata del mercato della droga in Italia, ovvero fornire stime in modo indiretto utilizzando modelli matematici con dati amministrativi e prevalenze derivate da survey .

Tale stima in sostanza viene effettuata tramite due procedimenti, il primo considerando il versante dell'offerta (Supply side estimation of the market), il secondo quello della domanda (Demand side estimation of the market).

La stima del numero di spacciatori ottenuta tramite i dati del registro del Ministero dell'Interno (denunciati per art.73) non seguono esattamente lo stesso andamento dei dati osservati: la stima riferita al 2009 infatti risulta superiore a quella del 2008, mentre il numero dei denunciati è maggiore nel 2008. Le stime quindi sono un buon indicatore dell'andamento reale del fenomeno.

**Zelterman estimates of the population of street dealers and 95% confidence intervals (95%CI), obtained using the data set of individuals registered for dealing drugs for the period 2005-2009.**

	Observed just once	Observed just twice	Observed more than twice	Total observed	Estimated population size	95% CI
<b>2005</b>	40.112	2.605	349	43.066	353.877	337.119-371.895
<b>2006</b>	42.057	2.886	394	45.337	359.199	338.906-373.433
<b>2007</b>	44.663	3.075	430	48.168	374.891	358.586-392.328
<b>2008</b>	46.827	3.279	414	50.520	387.940	371.152-405.932
<b>2009</b>	44.162	2.885	314	47.361	389.956	371.694-409.654

Fonte: Rossi, 2013

Utilizzando le prevalenze stimate dalle survey e dai dati amministrativi, è possibile stimare il numero di spacciatori e di consumatori attivi, distinti sulla base della sostanza, oltre che alla stima dell'ammontare economico derivante dal mercato della droga.

Rispetto all'ammontare del valore del mercato della droga sono stati utilizzati due metodi di stima (uno utilizzando le stime riferite agli spacciatori, l'altro le stime dei consumatori attivi), che hanno evidenziato valori sostanzialmente simili.

#### **Stime del numero di spacciatori e di consumatori attivi e dell'ammontare economico del mercato della droga**

	n. stimato di spacciatori attivi	Euro (miliardi) (1°metodo)	n. stimato consumatori attivi	Euro (miliardi) (2°metodo)	Ratio (valore intercettato)
Cannabis	125.184	7,16	4.506.624	7,03	0,010
Cocaina	43.991	12,01	1.165.763	12,59	0,020
Oppiacei	34.206	3,42	530.193	3,34	0,006
<b>TOTALE</b>	<b>203.381</b>	<b>22,59</b>	<b>6.202.580</b>	<b>22,96</b>	<b>0,017</b>

Fonte: Rossi, 2013

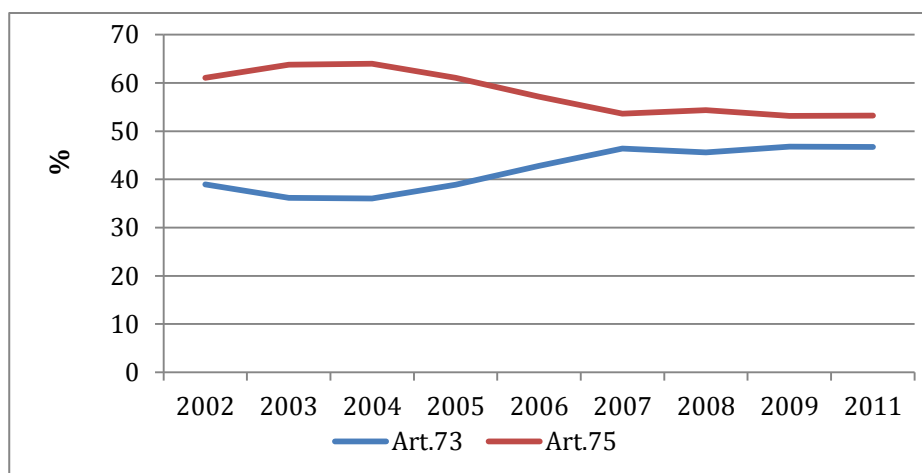
Rispetto alla domanda di cannabis, stimata utilizzando i dati provenienti dalle survey condotte anche on-line sulla popolazione di utilizzatori di cannabis, è possibile stimare la prevalenza dei consumatori sulla base della frequenza di consumo, occasionali (53%), regolari (24%) e intensivi (23%), oltre alla quantità annua mediamente consumata.

## **5. Conclusioni**

Considerato quanto detto proviamo a mettere in evidenza alcune considerazioni:

1) Nel 2006 con l'introduzione della L.49/2006 si è osservato un incremento delle denunce per art.73 a fronte di una diminuzione di segnalazioni per art.75.

Presumibilmente alcuni soggetti che fino al 2005 erano considerati consumatori, sono "saltati" nella categoria degli "spacciatori".



2) I consumi di cannabinoidi, nonostante l'inasprimento della legge, dopo un iniziale diminuzione hanno ripreso il loro trend naturale, a dimostrazione che il mercato della sostanza non ha risentito delle misure repressive messe in atto.

3) una parte considerevole di consumatori di cannabis è ad alto rischio di essere denunciato per art.73 DPR 309/90, infatti dallo studio di popolazione IPSAD del CNR si stima che i consumatori frequenti (ovvero coloro che consumano cannabinoidi 20 o più volte nel corso del mese) sono circa 240.000.

4) il 44% delle denunce per art.73 è legato al possesso di cannabinoidi (elaborazione dati Ministero dell'Interno).

5) il 78%\* dei condannati per art.73 non ha altre condanne (elaborazione su dati dello studio della Prof. ssa Rossi).

\*(questo dato risente dell'assunzione forte che i dati incidenti riportati dall'articolo in questione si possano riattribuire anche ai dati prevalenti forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

se nel 2012 ci sono stati 28.000 condannati per art.73 con o senza altri capi di imputazione; di questi il 44% delle condanne è legata all'uso di cannabinoidi ( 12.500 soggetti) , di questi il 78% sono condanne per **solo art.73**: circa 9.500 soggetti sono in carcere esclusivamente per il possesso di cannabinoidi.

Tenendo in considerazione che si parla di un'ipotesi di stima che tiene conto di alcune forti assunzioni tecnicamente fragili, ma che potrebbe facilmente essere avvalorata da un accesso ai dati originali da parte di gruppi di ricerca competenti:

circa un il 14% dei soggetti in carcere uscirebbe se le modifiche oggetto dell'audizione fossero approvate.

## Appendice

### Differenze diagnostiche tra DSM-IV-TR e DSM-5: *Uso di sostanze*

Nel DSM-5 non vengono separate le diagnosi di abuso e dipendenza da sostanze come nel DSM-IV-TR. Piuttosto, vengono forniti i criteri per il disturbo da uso di sostanze, accompagnati dai criteri per l'intossicazione, l'astinenza, i disturbi indotti dalla sostanza e i disturbi non specificati indotti dalla sostanza, quando rilevanti.

I criteri del DSM-5 riferiti al *disturbo da uso di sostanze*, sono quasi identici alla combinazione dei criteri diagnostici dell'abuso e della dipendenza definiti dal DSM-IV-TR, con due eccezioni.

Il criterio relativo ai problemi legali riferibili all'abuso di sostanze è stato eliminato dal DSM-5, ed è stato invece aggiunto il craving, o un forte desiderio di utilizzare la sostanza.

Inoltre, la soglia per la diagnosi di disturbo da uso di sostanze nel DSM-5 è fissata attraverso la presenza di due o più criteri, mentre nel DSM-IV-TR era di uno o più criteri per la diagnosi di abuso e tre o più per quella di dipendenza.

L'astinenza da Cannabis è un criterio nuovo nel DSM-5, come lo è per la caffeina.

L'attribuzione della gravità dei disturbi da uso di sostanze nel DSM-5 si basa sul numero di criteri soddisfatti:

- 2-3 criteri indicano un disturbo lieve
- 4-5 criteri un disturbo moderato
- 6 o più, una malattia grave

## CANNABIS

### DSM-IV-TR:

- 304.30 Cannabis Dependence
- 304.20 Cannabis Abuse
- 292.89 Cannabis Intoxication
- 292.81 Cannabis Intoxication Delirium
- 292.11 Cannabis-Induced Psychotic Disorder with Delusions
- 292.12 Cannabis-Induced Psychotic Disorder with Hallucinations
- 292.89 Cannabis-Induced Anxiety Disorder
- 292.9 Cannabis-Related Disorder Not Otherwise Specified

## DSM-5:

- ***Cannabis Use Disorder***
- ***Cannabis Withdrawal*\*\*\***
- 292.89 Cannabis Intoxication
- 292.81 Cannabis Intoxication Delirium
- 292.11 Cannabis-Induced Psychotic Disorder with Delusions
- 292.12 Cannabis-Induced Psychotic Disorder with Hallucinations
- 292.89 Cannabis-Induced Anxiety Disorder
- 292.9 Cannabis-Related Disorder Not Otherwise Specified

### **\*\*\**Cannabis Withdrawal***

- **A. Cessation of cannabis use that has been heavy and prolonged**
- B. 3 or more of the following develop within several days after Criterion A
  - 1. Irritability, anger or aggression
  - 2. Nervousness or anxiety
  - 3. Sleep difficulty (insomnia)
  - 4. Decreased appetite or weight loss
  - 5. Restlessness
  - 6. Depressed mood
  - 7. Physical symptoms causing significant discomfort: must report at least one of the following: stomach pain, shakiness/tremors, sweating, fever, chills, headache
- C. The symptoms in Criterion B cause clinically significant distress or impairment in social, occupational, or other important areas of functioning
- D. The symptoms are not due to a general medical condition and are not better accounted for by another disorder

American Psychiatric Association. (2000). Cautionary statement. In *Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (4th ed., text rev.). doi:10.1176/appi.books.9780890423349.11547

American Psychiatric Association. (2013). *Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (5th ed.). <http://psychiatry.org/>



## Depenalizzazione/legalizzazione di uso di cannabis

Di seguito vengono riportati alcuni esempi in ambito internazionale, di recenti modifiche in merito alla legislazione sulla depenalizzazione dell'uso, detenzione, coltivazione di cannabis.

### EUROPA

#### Svizzera

Depenalizzazione: 8 giugno 2013 La Svizzera depenalizza il consumo di cannabis. Il governo elvetico ha deciso di porre in vigore, dal mese di ottobre 2013, la revisione della legge sulla droga dello scorso 28 settembre.

Art. 19b

1 Chiunque prepara un'esigua quantità di stupefacenti soltanto per il proprio consumo o ne fornisce gratuitamente un'esigua quantità a una persona di età superiore ai 18 anni per renderne possibile il simultaneo consumo in comune non è punibile.

2 Per esigua quantità si intendono 10 grammi di uno stupefacente che produce effetti del tipo della canapa.<sup>85</sup>

Riferimento normativo: Legge federale sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope (Legge sugli stupefacenti, LStup) del 3 ottobre 1951 (Stato 1° ottobre 2013)

Link: <http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19981989/201304040000/812.121.pdf>

Stralcio: Capitolo 4: Disposizioni penali

Sezione 1: Atti punibili<sup>77</sup>

Art. 1978

1 È punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria chiunque:

- a. senza essere autorizzato, coltiva, fabbrica o produce in altro modo stupefacenti;
- b. senza essere autorizzato, deposita, spedisce, trasporta, importa, esporta o fa transitare stupefacenti;
- c. senza essere autorizzato, aliena, prescrive, procura in altro modo ad altri o mette in commercio stupefacenti;
- d. senza essere autorizzato, possiede, detiene, acquista o si procura in altro modo stupefacenti;
- e. finanzia il traffico illecito di stupefacenti o serve da intermediario per il suo finanziamento;
- f. incita pubblicamente al consumo di stupefacenti o rende pubblicamente nota una possibilità di acquistare o consumare stupefacenti;
- g. fa preparativi per commettere una delle infrazioni di cui alle lettere a–f.

2 L'autore è punito con una pena detentiva non inferiore a un anno, che può essere cumulata con una pena pecuniaria, se:

- a. sa o deve presumere che l'infrazione può mettere direttamente o indirettamente in pericolo la salute di molte persone;

- b. agisce come membro di una banda costituitasi per esercitare sistematicamente il traffico illecito di stupefacenti;
- c. realizza, trafficando per mestiere, una grossa cifra d'affari o un guadagno considerevole;
- d. per mestiere, offre, fornisce o rende accessibili in altro modo stupefacenti in centri di formazione destinati principalmente ai minori o nelle immediate vicinanze.

## **USA**

### **Colorado**

On Nov. 6, 2012: After passing Amendment 64, Colorado becomes one of the first two states to legalize the recreational use of marijuana for individuals over the age of 21. Amendment 64 Use and Regulation of Marijuana, 2012

Depenalizzazione/Legalizzazione

Legalizzazione uso personale dopo i 21 anni per il possesso fino a 1 oncia (28,35 gr).

Riferimento normativo e stralcio originale: Amendment 64, Section 16 "Personal use and regulation of marijuana"

3) Personal use of marijuana. Notwithstanding any other provision of law, the following acts are not unlawful and shall not be an offense under colorado law or the law of any locality within colorado or be a basis for seizure or forfeiture of assets under colorado law for persons twenty-one years of age or older: (a) possessing, using, displaying, purchasing, or transporting marijuana accessories or one ounce or less of marijuana.

### **Washington**

Depenalizzazione/Legalizzazione

Legalizzazione uso personale dopo i 21 anni

Section 3 "La marijuana sarà tolta dalle mani delle organizzazioni per le droghe illegali e sarà messa sotto stretta regolamentazione, attraverso licenze statali, in un sistema simile a quello per il controllo dei super alcolici".

Riferimento normativo e stralcio originale: On Nov. 6, 2012: After passing Initiative 502.

Washington is one of the first two states to legalize the recreational use of marijuana for individuals over the age of 21.

Initiative Measure No. 502, Filed July 8, 2011  
NEW SECTION. Sec. 1. The people intend to stop treating adult marijuana use as a crime and try a new approach that: (1) Allows law enforcement resources to be focused on violent and property crimes; (2) Generates new state and local tax revenue for education, health care, research, and substance abuse prevention; and (3) Takes marijuana out of the hands of illegal drug organizations and brings it under a tightly regulated, state-licensed system similar to that for controlling hard alcohol. This measure authorizes the state liquor control board to regulate and tax marijuana for persons twenty-one years of age and older, and add a new threshold for driving under the influence of marijuana. ([http://sos.wa.gov/\\_assets/elections/initiatives/i502.pdf](http://sos.wa.gov/_assets/elections/initiatives/i502.pdf))

## **Arizona**

House Bill 2228.

Depenalizzazione/Legalizzazione

Possesso di 2 once (circa 46 gr) di cannabis o meno, è considerato un reato lieve, che prevede una sanzione amministrativa di \$ 100.

Riferimento normativo e stralcio originale: House Bill 2228 (proposta di legge 2228). In January 2011, Republican first-year Arizona legislator John Fillmore introduced House Bill 2228. This bill would decriminalize cannabis possession of 2 ounces or less to a petty offense with a penalty of no more than a \$100 fine, similar to the laws in Colorado, California, etc.

<http://apps.leg.wa.gov/documents/billdocs/2011-12/Pdf/Bills/House%20Bills/2228.pdf>

## **California**

State Senate Bill 1449

Depenalizzazione/Legalizzazione

Depenalizzazione dell'uso personale ricreativo della cannabis, con sanzione amministrativa di \$100.

Riferimento normativo e stralcio originale: On September 30, 2010, Gov. Arnold Schwarzenegger signed into law CA State Senate Bill 1449, effectively reducing the charge of possession of up to one ounce of cannabis from a misdemeanor to an infraction, similar to a traffic violation, with a \$100 fine and no mandatory court appearance or criminal record. The law became effective January 1, 2011.

Proposta di legge 2 November 2010, Proposition 19, titled the "Regulate, Control, and Tax Cannabis Act of 2010".

[http://ag.ca.gov/cms\\_attachments/initiatives/pdfs/i821\\_initiative\\_09-0024\\_amdt\\_1-s.pdf](http://ag.ca.gov/cms_attachments/initiatives/pdfs/i821_initiative_09-0024_amdt_1-s.pdf)

<http://wpsa.research.pdx.edu/meet/2012/carcieri.pdf>

## **Massachusetts**

Depenalizzazione/Legalizzazione:

Legalizzazione ad uso terapeutico: i pazienti sono autorizzati alla detenzione di un quantitativo, definito dal Dipartimento di Sanità Pubblica, sufficiente per una terapia di 60 giorni.

Depenalizzazione ad uso personale: sanzione amministrativa per detenzione fino a 1 oncia (28,35 gr) con ammenda di \$100.

Riferimento normativo e stralcio originale:

In 2012, Massachusetts voters approved another ballot initiative to legalize possession and use of marijuana for medical purposes. The law puts medical marijuana under the jurisdiction of the state Department of Public Health, which is charged with setting up registration for patients and dispensaries and monitoring the business. Under the law, patients are allowed to possess a sixty-day supply (to be defined by the DPH) and appoint a representative to facilitate their use if they are incapable. The DPH is required to register at least one dispensary per county with a state-wide limit of 35.

## **Connecticut**

Riferimento normativo e stralcio originale: Hose Bill n. 5389 del 1 giugno 2012

House Bill No. 5389, Public Act No. 12-55

“AN ACT CONCERNING THE PALLIATIVE USE OF MARIJUANA”.

<http://www.cga.ct.gov/2012/act/pa/2012PA-00055-R00HB-05389-PA.htm>

## **Michigan**

Depenalizzazione/Legalizzazione

- Legalizzazione per uso terapeutico.
- Solo nella città di Grand Rapids': legalizzazione possesso ad uso personale di un quantitativo fino ad 1 oncia (28,35 gr) per persone di età dai 21 anni e più.

Riferimento normativo e stralcio originale:

"Grand Rapid' Decriminalization of marijuana prompts questions of state law preemption"; 2013

Link:

[http://www.cooley.edu/lawreview/\\_docs/online\\_edition/2013/Marijuana\\_Proposal\\_Two\\_Michigan.pdf](http://www.cooley.edu/lawreview/_docs/online_edition/2013/Marijuana_Proposal_Two_Michigan.pdf)

The city of Grand Rapids', Michigan has recently proposed a system similar to that of Ann Arbor regarding possession of small amounts of cannabis, and this proposal was passed in November 2012. Additionally in the November 2012 election, Detroit, Michigan, and Flint, Michigan decriminalized marijuana possession of an ounce or less for persons 21 years and older. Ypsilanti, Michigan passed an ordinance to make marijuana the lowest priority for law enforcement activity.

## **Vermont**

Depenalizzazione/Legalizzazione

Depenalizzazione possesso ad uso personale di un quantitativo fino ad 1 oncia (28,35 gr) per persone 21 anni e più (prevista minima sanzione amministrativa, non punibile con l'arresto e la reclusione).

Riferimento normativo e stralcio originale:

BILLS AS INTRODUCED 2013, S. 48, pag 1-6, "Health regulated drugs; marijuana".

Link: <http://www.leg.state.vt.us/docs/2014/bills/Intro/S-048.pdf>

On June 6, 2013, Vermont became the 17th state to decriminalize marijuana. Governor Peter Shumlin signed a bill that made possession of less than an ounce of the drug punishable by a small fine rather than arrest and possible jail time.

## **Louisiana**

Depenalizzazione/Legalizzazione

Depenalizzazione: Solo città di New Orleans depenalizzazione per possesso di marijuana.

Non è più considerato un crimine

Riferimento normativo e stralcio originale:

Regular Session 2013, HOUSE BILL NO. 103, BY REPRESENTATIVE BADON

HLS 13RS-507: "Bill to reduce marijuana possession penalties passes Louisiana House but fails in Senate".

In early 2011, the port city of New Orleans, Louisiana decriminalized possession of marijuana. The City Council passed ordinance in the previous months making possession of small amounts of cannabis no longer a criminal offense, so the police could focus on apprehending more violent criminals. Newly appointed Police Superintendent Ronal W. Serpaswas quoted as saying the change was "not being soft on crime but smart on crime."

## **Illinois**

Depenalizzazione/Legalizzazione

Legalizzazione ad uso terapeutico

L'Illinois nel 2013 è divenuto il 20 stato a legalizzare l'uso terapeutico, dopo 10 anni di lavoro del Marijuana Policy Project

Riferimento normativo e stralcio originale:

Thursday, August 1, 2013, Governor Pat Quinn signed "The Compassionate Use of Medical Cannabis Pilot Program Act." Patients will be limited to 2.5 ounces every two weeks. It takes effect January 1, 2014.

## **Rhode Island**

Depenalizzazione/Legalizzazione

Depenalizzazione possesso fino a 1 oncia (28,35 gr) con sanzione per reato civile di \$150.

Riferimento normativo e stralcio originale:

On June 13, 2012, Rhode Island decriminalized marijuana, with the Marijuana Policy Project leading the three-year lobbying and grassroots effort for the legislation. Possession of 28.34 grams or less is a penalty of law with a civil violation of \$150 for most violations. The new law also dictates that three such violations within an 18 month period would be a misdemeanor with larger fines and possible prison.

## AMERICA LATINA

### Uruguay

Depenalizzazione/Legalizzazione

Legalizzazione: Proposta di legge del giugno 2012

- per possesso e uso personale dopo i 18 anni di età
- coltivazione domestica fino a 6 piante
- licenza per acquisto da parte delle farmacie fino a 40 gr al mese per licenza e vendita ad uso terapeutico
- uso terapeutico in pazienti previa autorizzazione,
- coltivazione fino a 99 piante per cooperative fino a 45 membri.

La proposta offre anche strategie di riduzione del danno e del rischio, mettendo la salute pubblica al centro.

Riferimento normativo: Legalization of Marijuana Bill June 2012, al vaglio del Senato.

## Riferimenti bibliografici, in ordine di riferimento nel testo

- United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC). World Drug Report 2012. United Nations publication, Sales No. E.12.XI.1. [http://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/WDR2012/WDR\\_2012\\_web\\_small.pdf](http://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/WDR2012/WDR_2012_web_small.pdf)
- European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA). Annual report on the state of the drugs problem in Europe 2011. EMCDDA, Lisbon, November 2012, Publications Office of the European Union, 2012. doi:10.2810/64775
- D. Piontek, L. Kraus, D. Klempova. Short scales to assess cannabis-related problems: A review of psychometric properties. *Substance Abuse Treatment, Prevention, and Policy*, 3 (2008), p. 25 <http://dx.doi.org/10.1186/1747-597X-3-25>
- S. Legleye, L. Kraus, D. Piontek, O. Phan, C. Jouanne. Validation of the Cannabis Abuse Screening Test in a sample of cannabis inpatients. *European Addiction Research*, 18 (2012), pp. 193–200
- S. Behrendt, H.U. Wittchen, M. Höfler, R. Lieb, K. Beesdo. Transitions from first substance use to substance use disorders in adolescence: Is early onset associated with a rapid escalation? *Drug and Alcohol Dependence*, 1 (2009), pp. 68–78
- S. Legleye, D. Piontek, L. Kraus. Psychometric properties of the Cannabis Abuse Screening Test (CAST) in a French sample of adolescents. *Drug and Alcohol Dependence*, 15 (2011), pp. 229–235
- L. Bastiani, V. Siciliano, O. Curzio, C. Luppi, M. Gori, M. Grassi, S. Molinaro. Optimal scaling of the CAST and of SDS Scale in a national sample of adolescents. *Addictive Behavior*, 38 (2013), pp. 2060-2067. doi:10.1016/j.addbeh.2012.12.016
- A. Chao. Estimating the population size for capture-recapture data with unequal catchability. *Biometrics*, 43 (1987), pp. 783-791
- D. Zelterman. Robust estimation in truncated discrete distributions with application to capture-recapture experiments. *Journal of Statistical Planning and Inference*, 18 (1989), pp. 225-237.
- A. Parisi, G. Trovato, A. Vezzani, C. Rossi. Analysis the drug-related criminal population in Italy: evidences from the directorate of prisons database. Technical Report EUJustice-WS7, 7, CIBB 2013. Work developed within the framework of the EU project JUST/2010/DPIP/AG/1410: New methodological tools for policy and program evaluation.
- C. Rossi. Monitoring the size and protagonists of the drug market: combining supply and demand data sources and estimates. Work developed within the framework of the EU project JUST/2010/DPIP/AG/1410: New methodological tools for policy and program evaluation.
- A. Pabst, L. Kraus, D. Piontek. The Cannabis Abuse Screening Test (CAST): Examining the prevalence of cannabis-related problems among adolescents in 13 EU countries. The Swedish Council for Information on Alcohol and other Drugs (CAN), The European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), Council of Europe, Co-operation Group to Combat Drug Abuse and Illicit Trafficking in Drugs (Pompidou Group), pp.158-163. Stockholm, 2012.
- M. Gossop, S. Darke, P. Griffiths, J. Hando, B. Powis, W. Hall, J. Strang. The Severity of Dependence Scale (SDS): Psychometric properties of the SDS in English and Australian samples of heroin, cocaine and amphetamine users. *Addiction*, 90 (1995), pp. 607–614
- G. Martin, J. Copeland, P. Gates, S. Gilmour. The Severity of Dependence Scale (SDS) in an adolescent population of cannabis users: Reliability, validity and diagnostic cut-off. *Drug and Alcohol Dependence*, 83 (2006), pp. 90–93

- S. Molinaro, V. Siciliano, O. Curzio, F. Denoth, S. Salvadori, F. Mariani. Illegal substance use among Italian high school students: Trends over 11 years (1999–2009). PLoS One, 6 (2011), p. e20482 <http://dx.doi.org/10.1371/journal.pone.0020482> - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA). Relazione 2011. [http://img.poliziadistato.it/docs/Ann\\_2011\\_Parteseconda.pdf](http://img.poliziadistato.it/docs/Ann_2011_Parteseconda.pdf)
- Ministero dell'Interno. Analisi dei mutamenti del consumo tra le persone segnalate ai prefetti per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti dal 1991 al 2006. Pubblicazione edita a cura della Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica Ufficio I° Documentazione Generale. Dic.2007. [http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/15/0971A\\_Uso\\_personale\\_di\\_droghe-Segnalazione\\_prefetti\\_1991\\_06.pdf](http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/15/0971A_Uso_personale_di_droghe-Segnalazione_prefetti_1991_06.pdf)
- Ministero dell'Interno. Le statistiche ufficiali. Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno – SSAI . relazioni relative agli anni 2006-2007-2008-2009-2011. <http://ssai.interno.it/itaindex.php?IdMat=1&IdSot=53&IdSottomatDiRif=39>
- A. Chao. Estimating population size for sparse data in capture-recapture experiments. Biometrics, 45 (1989), pp. 427-438
- L. Di Censi, N. Esposito, F. Mascioli, D. Scacciatelli, C. Rossi. Epidemiological indicators to evaluate drug supply policy and interventions: estimation of the dealer populations using routine administrative data. The case of Italy. Technical Report EUJustice - WS5, 1, CIBB 2012.
- American Psychiatric Association. Cautionary statement. In Diagnostic and statistical manual of mental disorders (4th ed., text rev.). 2000. doi:10.1176/appi.books.9780890423349.11547
- American Psychiatric Association. (2013). Diagnostic and statistical manual of mental disorders (5th ed.).2013. <http://psychiatry.org/>